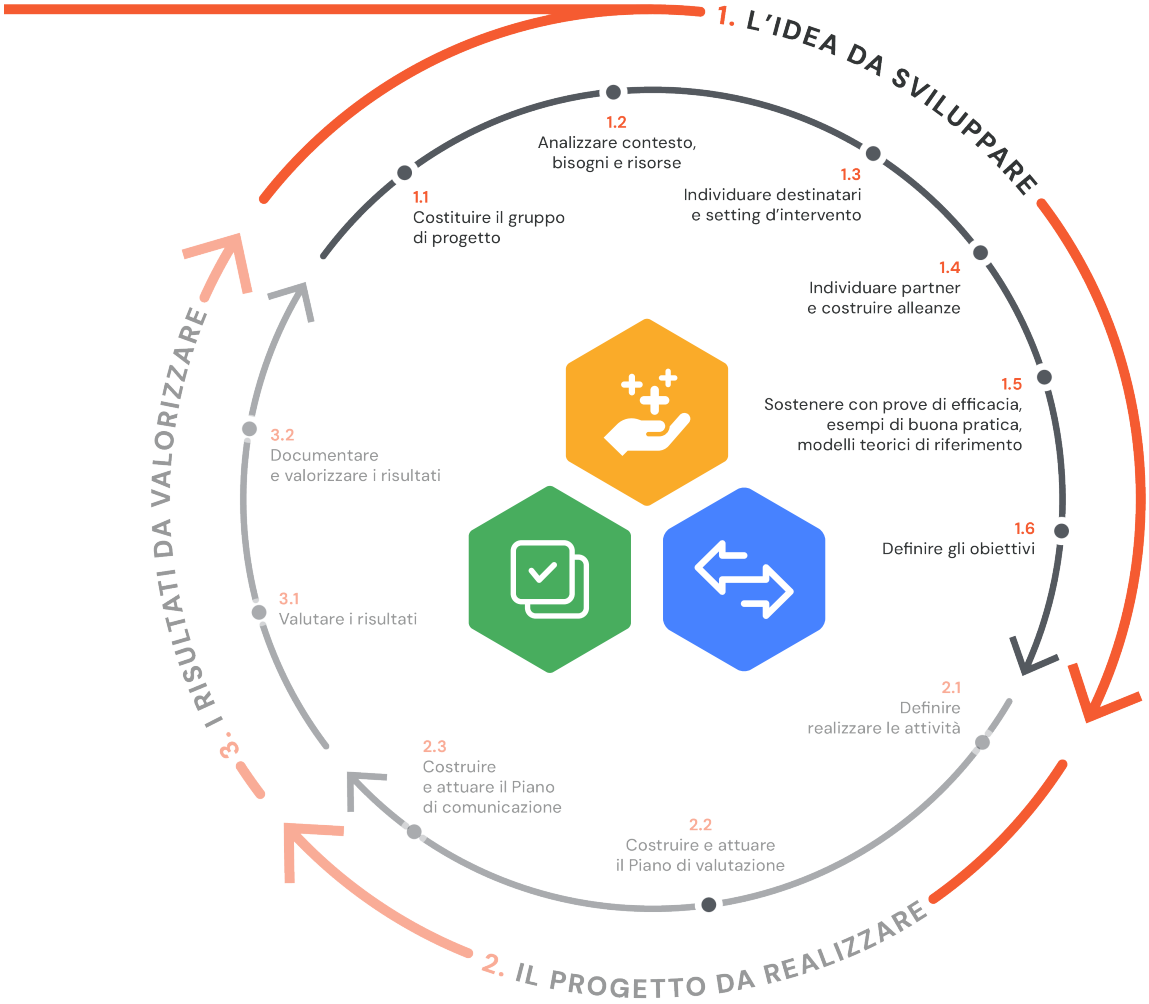
GUIDA ALLA
PROGETTAZIONE



Corrispondenze
tra gli **Step della Fase 1**
del ciclo progettuale e i criteri della
Griglia Buone Pratiche Trasferibili

Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute,
Regione Piemonte, ASL TO3

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione. Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale

Premessa

Questo documento illustra le **corrispondenze tra gli Step della Fase 1** del ciclo progettuale e **i criteri della Griglia per individuare e valorizzare Buone Pratiche Trasferibili** in prevenzione e promozione della salute.

Permette una rilettura di quanto scritto, orientata verso lo sviluppo di una buona pratica trasferibile rispetto a:

- costituire il gruppo di progetto (Step 1.1)
- analizzare contesto, bisogni e risorse (Step 1.2)
- individuare destinatari e setting d'intervento (Step 1.3)
- individuare partner e costruire alleanze (Step 1.4)
- sostenere con prove di efficacia, esempi di buona pratica, modelli teorici di riferimento (Step 1.5)
- definire gli obiettivi (Step 1.6).

Che cos'è la Griglia per individuare e valorizzare Buone Pratiche Trasferibili[1]

Uno strumento per individuare progetti/programmi di buona pratica pubblicati nella banca dati Pro.Sa. **e per orientare gli operatori alla progettazione e all'autovalutazione**. Validata nel corso degli anni nell'ambito di progetti nazionali ed europei, tiene conto dei valori e dei principi fondanti della promozione della salute, quali ad esempio sostenibilità, equità e trasferibilità.

Com'è strutturata

La Griglia è articolata **in tre parti - A, B, C - a cui sono assegnati dei criteri e, per ogni criterio, domande oggetto di valutazione**:

- **parte A. Principi e Valori.** 15 Domande suddivise in 3 criteri (Equità nella salute; Orientamento verso l'empowerment; Partecipazione)
- **parte B. Progettazione e Valutazione.** 40 Domande suddivise in 9 criteri (Analisi del contesto locale e dei determinanti di salute; Setting; Teorie e modelli di progettazione e di cambiamento del comportamento; Prove di efficacia ed esempi di Buona Pratica; Obiettivi SMART; Descrizione intervento/azione; Risorse, tempi e vincoli; Valutazione di processo; Valutazione di impatto e di risultato)
- **parte C. Sostenibilità e Trasferibilità.** 16 Domande suddivise in 4 criteri (Collaborazioni e alleanze; Sostenibilità; Trasferibilità; Comunicazione).

[1] Griglia di valutazione buone pratiche
[2] Banca dati progetti e interventi di Prevenzione e Promozione della Salute

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione. Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale

Le corrispondenze

Lo **Step 1.1** Costituire il gruppo di progetto è valutato attraverso la **domanda 1 del criterio B7**. Risorse, tempi e vincoli della Griglia Buone Pratiche Trasferibili

B7. Risorse, tempi e vincoli	SÌ	NO
1. È documentata (con un documento ufficiale, ad esempio delibera…) la **composizione del gruppo di lavoro** multidisciplinare/ multiprofessionale/multisettoriale e con la partecipazione dei rappresentanti dei destinatari	○	○
2. Sono descritte le **risorse necessarie** (professionali, strumentali, economiche) per le diverse fasi (pianificazione, realizzazione e valutazione) della pratica	○	○
3. Sono **utilizzate le risorse presenti** all'interno del setting e/o della comunità	○	○
4. Le risorse ipotizzate in fase progettuale sono state **sufficienti a coprire le necessità** nella fase di realizzazione	○	○
5. Sono descritte **le difficoltà** (vincoli, barriere, criticità) incontrate e le soluzioni adottate per affrontarle	○	○
6. Sono descritte le **eventuali opportunità** (collaborazioni, fondi, canali comunicativi…), non previste in fase progettuale, che hanno sostenuto e rinforzato la pratica	○	○
	/ 6 TOTALE	

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione. Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale

Lo **Step 1.2** Analizzare contesto, bisogni e risorse è valutato attraverso le seguenti domande della Griglia Buone Pratiche Trasferibili:

- **tutte le domande del criterio B1**. Analisi del contesto locale e dei determinanti di salute
- **le domande 2 e 3 del criterio B7**. Risorse, tempi e vincoli
- **le domande 1, 2 e 3 del criterio C2**. Sostenibilità

B1. Analisi del contesto locale e dei determinanti di salute	**SÌ**	**NO**
1. La pratica è coerente con le **caratteristiche** descritte (socio-demografiche, economiche, sociali, ambientali e comportamentali) del **contesto** locale	○	○
2. Sono descritte le **risorse** del contesto locale	○	○
3. Sono descritti i **vincoli** del contesto locale	○	○
4. Sono individuati i fattori **determinanti** (individuali, ambientali, sociali) del problema/bisogno/comportamento di salute nel contesto locale e nel setting	○	○
5. Sono identificate e argomentate le **priorità** conseguenti all'analisi di contesto locale e dei determinanti	○	○
6. Sono descritti **strumenti e metodi** usati per indagare i tre aspetti (risorse/vincoli, determinanti, priorità) sopra descritti	○	○
	/ 6 **TOTALE**	

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione. Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale

B7. Risorse, tempi e vincoli	SÌ	NO
1. È documentata (con un documento ufficiale, ad esempio delibera…) la **composizione del gruppo di lavoro** multidisciplinare/ multiprofessionale/multisettoriale e con la partecipazione dei rappresentanti dei destinatari	○	○
2. Sono descritte le **risorse necessarie** (professionali, strumentali, economiche) per le diverse fasi (pianificazione, realizzazione e valutazione) della pratica	○	○
3. Sono **utilizzate le risorse presenti** all'interno del setting e/o della comunità	○	○
4. Le risorse ipotizzate in fase progettuale sono state **sufficienti a coprire le necessità** nella fase di realizzazione	○	○
5. Sono descritte **le difficoltà** (vincoli, barriere, criticità) incontrate e le soluzioni adottate per affrontarle	○	○
6. Sono descritte le **eventuali opportunità** (collaborazioni, fondi, canali comunicativi…), non previste in fase progettuale, che hanno sostenuto e rinforzato la pratica	○	○
	/ 6 TOTALE	

C2. Sostenibilità	SÌ	NO
1. La pratica è **parte di un piano/programma/strategia più ampio**, oppure vi è una giustificazione perché non lo sia	○	○
2. La pratica è esplicitamente **inserita nella policy/strategia** dell'organizzazione che lo attua, nella storia della comunità e ne valorizza le competenze	○	○
3. La pratica si **integra/collega** ad altre iniziative presenti nella comunità locale	○	○
4. È prevista una **formazione specifica** per gli operatori e/o i destinatari intermedi (conoscenze, tecniche e approcci) affinché le attività possano proseguire nel tempo	○	○
5. Sono discusse le **possibilità di prosecuzione/messa a regime/ estensione** della pratica **tenendo conto dei limiti** dati da finanziamenti, competenze, infrastrutture e partecipazione dei portatori di interesse	○	○
	/ 5 TOTALE	

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione. Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale

Lo **Step 1.3** Individuare destinatari e setting di intervento è valutato attraverso le seguenti domande della Griglia Buone Pratiche Trasferibili:

- **tutte le domande del criterio A3.** Partecipazione
- **le domande 1 e 2 del criterio B2.** Setting

A3. Partecipazione	**SÌ**	**NO**
1. I destinatari intermedi e/o finali vengono coinvolti[12] nella fase di **elaborazione della pratica**	○	○
2. I destinatari intermedi e/o finali vengono coinvolti nella fase di **analisi di contesto e di identificazione dei fattori determinanti il problema/bisogno di salute**	○	○
3. I destinatari intermedi e/o finali vengono coinvolti nella fase di **realizzazione della pratica** (erogazione, facilitazione, co-conduzione…)	○	○
4. I destinatari intermedi e/o finali vengono coinvolti nella fase di **valutazione di processo e impatto della pratica**	○	○
5. È descritto in che modo i **destinatari intermedi/finali** vengono **coinvolti nelle diverse fasi** e la scelta delle **modalità** è motivata	○	○
	/ 5 TOTALE	

B2. Setting[13]	**SÌ**	**NO**
1. È stato analizzato e descritto il **setting di intervento** (scuola, luogo di lavoro, servizio sanitario/ospedaliero, comunità…) nelle sue **caratteristiche** ambientali, organizzative, sociali e di policy	○	○
2. È motivata la **scelta dei setting** nei quali si interviene	○	○
3. È motivato su **quale livello di intervento** si articolano gli obiettivi della pratica (individui, gruppi, ambiente, organizzazione, comunità e politiche locali)	○	○
4. La pratica prevede **attività/interventi**, tra loro coerenti, su più livelli	○	○
	/ 4 TOTALE	

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione. Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale

Lo **Step 1.4** Individuare partner e costruire alleanze è valutato attraverso le **domande 1, 2 e 3 del criterio C1**. Collaborazioni e alleanze della Griglia Buone Pratiche Trasferibili

C1. Collaborazioni e alleanze	**SÌ**	**NO**
1. La pratica è realizzata in collaborazione e alleanza tra **più servizi/ settori** della stessa organizzazione/istituzione	○	○
2. Sono attivate collaborazioni e alleanze con **enti/organizzazioni della comunità locale**	○	○
3. Sono individuate le **risorse** (economiche, formative, organizzative) necessarie per permettere la creazione, il funzionamento e il mantenimento di collaborazioni e alleanze	○	○
4. Le organizzazioni/istituzioni/enti e i destinatari **portano avanti e continuano a realizzare la pratica nel tempo**	○	○
	/ 4 TOTALE	

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione. Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale

Lo **Step 1.5** Sostenere con prove di efficacia, esempi di buona pratica, modelli teorici di riferimento è valutato attraverso le seguenti domande della Griglia Buone Pratiche Trasferibili:

- **tutte le domande del criterio B3.** Teorie e modelli di progettazione e di cambiamento del comportamento
- **tutte le domande del criterio B4.** Prove di efficacia ed esempi di Buona Pratica

B3. Teorie e modelli di progettazione e di cambiamento del comportamento	**SÌ**	**NO**
1. Sono esplicitati **i modelli teorici di progettazione** scelti[14]	○	○
2. Nella descrizione della pratica sono esplicitati **i modelli teorici di cambiamento del comportamento**	○	○
3. La **formulazione** degli **obiettivi** e degli **interventi/azioni** è **coerente** con i modelli scelti	○	○
	/ 3 TOTALE	

B4. Prove di efficacia ed esempi di Buona Pratica	**SÌ**	**NO**
1. Sono indicate le **prove di efficacia aggiornate** presenti in letteratura o, se non sono state trovate, sono descritte le strategie usate per la ricerca bibliografica	○	○
2. Sono illustrati gli **esempi di buona pratica** che hanno ispirato la pratica	○	○
3. È argomentata l'**applicabilità al contesto** e al setting delle prove di efficacia e/o degli esempi di buona pratica scelti sulla base degli obiettivi	○	○
	/ 3 TOTALE	

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione. Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale

Lo **Step 1.6.** Definire gli obiettivi è valutato attraverso le seguenti domande della Griglia Buone Pratiche Trasferibili:

- la **domanda 3** del **criterio B2**. Setting
- **tutte le domande del criterio B5**. Obiettivi SMART

B2. Setting[13]	SÌ	NO
1. È stato analizzato e descritto il **setting di intervento** (scuola, luogo di lavoro, servizio sanitario/ospedaliero, comunità…) nelle sue **caratteristiche** ambientali, organizzative, sociali e di policy	○	○
2. È motivata la **scelta dei setting** nei quali si interviene	○	○
3. È motivato su **quale livello di intervento** si articolano gli obiettivi della pratica (individui, gruppi, ambiente, organizzazione, comunità e politiche locali)	○	○
4. La pratica prevede **attività/interventi**, tra loro coerenti, su più livelli	○	○
	/ 4 TOTALE	

B5. Obiettivi SMART[15]	SÌ	NO
1. Il cambiamento è descritto sotto forma di obiettivi **specifici** (che descrivono "chi, cosa, quando")	○	○
2. Il cambiamento è descritto sotto forma di obiettivi **misurabili**	○	○
3. Il cambiamento è descritto sotto forma di obiettivi **coerenti con i determinanti selezionati**	○	○
4. Il cambiamento è descritto sotto forma di obiettivi **realistici**	○	○
5. Il cambiamento è descritto sotto forma di obiettivi **delimitati nel tempo** (che stabiliscono entro quando va raggiunto il cambiamento)	○	○
	/ 5 TOTALE	

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione. Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale